

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00177881

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S285

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo nr

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile S218/ R18

ACCC - Codice identificativo 00147346/ R18

ACCR - Riferimento cronologico 2011

ACCS - Note Scheda tipo CNS a livello inventariale compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto" realizzato da Regione Calabria - Dipartimento di Urbanistica all'interno del Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Calabria (24 Febbraio 2009) ai fini delle attività di catalogazione e documentazione dei centri storici della Regione Calabria [Compilazione: Varà, Valeria (catalogatore)/ Sattalini, Floriana (referente scientifico)/ Rizzi, Sabina Antonietta (funzionario responsabile)]

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre specifiche	di crinale, collinare, spontaneo, difensivo
OGN - Denominazione/titolo	Precacore
OGN - Denominazione/titolo	Crepacuore (denominazione storica, XV sec.)
OGN - Denominazione/titolo	Petracore (denominazione storica, XV sec.)
OGN - Denominazione/titolo	Pelicore (denominazione storica, XV sec.)
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Calabria
LCP - Provincia	RC
LCC - Comune	Samo
LCI - Indirizzo	Precacore
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stato indicato il nome del borgo, ormai abbandonato.
PVL - Toponimo/località	Precacore
PVE - Diocesi	Locri - Gerace
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Samo
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	21 (parte)
CTSN - Particella/e	non rilevabile
CTN - Note	Il centro storico è circoscritto nello "Sviluppo A" del foglio catastale n. 22 del 1958.
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.053299
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.070769
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.053288
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.070826
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.053288
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.070869

GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.053304
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.07089
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.053368
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.070875
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.053427
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.07086
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.053556
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.070841
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.053642
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.070879
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.053666
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.070917
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.053816
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.07113
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.054369
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.071414
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.054571
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.071316
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	

(longitudine Est)	16.05521
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.071321
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.055305
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.071253
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.055278
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.071202
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.055112
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.071014
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.05494
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.070891
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.054757
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.070733
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.054755
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.07064
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.054661
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.070652
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.054414
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.070591
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.054307
GECY - Coordinata y	

(latitudine Nord)	38.070552
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.053985
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.070526
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.053611
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.070522
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.053421
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.07058
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.053251
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.070702
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.053323
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.070746
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.053299
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.070769
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2022
GPBU - Indirizzo web (URL)	www.google.com/maps
GEN - Note	Centro storico individuato tramite cartografia catastale.
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	primo insediamento
DTZG - Fascia cronologica /periodo	X
DTZS - Specifiche	seconda metà
DA - DATI ANALITICI	
	AREA STORICO - GEOGRAFICA: Locride Sud. DESCRIZIONE GEOGRAFICA: i ruderi di Precacore si trovano nel versante orientale

**CAM - Caratteri ambientali
(beni immobili)**

dell'Aspromonte, su un picco a circa 400 metri sul livello del mare, tra la fiumara La Verde, caratterizzata da pittoresche gole, e il vallone Santa Caterina. **DEFINIZIONE GEOLOGICA:** il centro in rovina di Precacore è situato in corrispondenza di un complesso roccioso consistente di argille e argille siltose, brune, grigie e rosse, con sporadiche e sottili intercalazioni di arenarie, siltiti e calcare grigio subceroidale. Questo complesso presenta una scarsa resistenza all'erosione e le argille, quando sature d'acqua possono dar luogo a movimenti franosi. La permeabilità è generalmente bassa. Tutto intorno al borgo diroccato, si trovano delle aree di detriti di frana e un secondo complesso di conglomerati grossolani con intercalazioni di arenarie e siltiti. Le rocce sono consistenti e resistenti all'erosione; la permeabilità è generalmente elevata.

DES - Descrizione del bene

Precacore è l'antico nucleo di Samo. Il borgo, oggi disabitato, e l'attuale abitato di Samo, si fronteggiano, divisi dal vallone Santa Caterina. L'antico centro è facilmente raggiungibile con una passeggiata seguendo un sentiero che si inerpica sui fianchi del pendio sul quale insistono i ruderi delle case che componevano le città, costruite sul limite di precipizio. L'edilizia che caratterizza l'abitato è composta da murature in pietre e mattoni, "rinzeppate" con frantumi di tegole; le coperture sono in tegole. Non vi sono delle strade, ma soltanto dei sentieri in terra battuta e ciottoli. Nel punto più alto del borgo sorgeva il castello, detto di "Pitagora"; vi restano tracce dei muri perimetrali che componevano l'edificio.

Per alcune fonti l'origine del nome è legata ad una leggenda. Si narra che intorno al XV sec. la città venne distrutta da un violento nubifragio. Una donna, che apparteneva ad un nobile casato, in un momento di grande dolore, (poiché perse il duca, suo marito, e sette figli) pare che affacciandosi da un ripiano abbia esclamato "o mamma, o mamma, nel vedere la mia Samo così distrutta, dal dolore mi crepa il cuore". Verso il 1600 il nome, da "Crepacuore" si tramutò in "Precacore". Altre fonti invece prediligono la dizione Pelicore o Percore, che deriverebbe da Perì kore, vicino al paese o città. Per altre fonti ancora, potrebbe richiamare le spaccature del terreno (dal calabrese crepari, spaccarsi). Intorno all'800 d.C. il centro di Samo (che prima si trovava sulla costa) cominciò ad essere investito dai frequenti assalti dei saraceni, che scorrazzavano sulle coste joniche. Fu allora che l'abitato di Samo, come del resto accadde a quasi tutti i centri costieri della locride, dovette trasferirsi su di un'altura, da dove potesse più agevolmente fuggire ai mortali pericoli dell'invasione saracena. La città si ingrandì e si fortificò nel XIII secolo, sotto il dominio di Filippo Santacroce, e all'inizio del XIV secolo, sotto il dominio di Re Carlo (per Giovanni suo figliolo). Sotto la guida della principessa Margherita di Cariati la città di Precacore si ingrandì ancora. La città nel 1349 venne colpita da un violento terremoto che distrusse la Chiesa di Santa Maria e quella di Santa Cristina, mentre la chiesa di San Giovanni Battista solo in parte restò danneggiata; in seguito venne nuovamente ricostruita e fortificata. Nel 1450 Samo fu totalmente distrutta da un violento nubifragio che durò sette giorni e sette notti. Da questa immane sciagura non restarono che poche persone. Nel 1496 il feudo di Precacore fu acquistato da Tommaso Marullo, Conte di Condojanni, che lo amministrò con poco giudizio e si caricò di debiti. Nel 1536 Precacore fu colpita nuovamente da un violento terremoto. Esso fu talmente forte che cambiò interamente la superficie ed aprì voragini da tutte le parti. Per lungo tempo dalle voragini strariparono torrenti d'acqua che travolsero e distrussero tutto. Nel 1554, la baronia venne ceduta al Console della Repubblica

NSC - Notizie storico-critiche

di Genova Oberto Squarciafico, che nello stesso anno si assediò in S. Agata. Nel 1565 il Console della Repubblica di Genova Oberto Squarciafico morì e lasciò il feudo al figlio Stefano, che lo rivendette secondo i patti a Vincenzo Marullo (figlio di Tommaso), essendo divenuto in quell'epoca marchese di Galabarca. Fu questo per Precacore il periodo più fiorente, infatti gli industriali genovesi, sfruttando i legnami della montagna Ferraina, tennero un attivo commercio con Genova che poi si estinse con le signorie successive. Il Giustiniani ricorda che nel suo comprensorio si produceva lino e grano e che si esercitava l'industria della seta, aveva in questo tempo 480 abitanti. Il 27 giugno del 1588, la baronia di Precacore venne ceduta dai Marullo di Condojanni al principe di Cosoleto don Giacomo Tranfo per 21.200 ducati (la vendita della terra di Precacore, comprendeva il castello, la fortezza, le case, i Palazzi Ducali, i beni e tutte le entrate). Il 20 maggio 1612 muore don Giacomo ed il feudo passa al figlio Alessandro che lo tiene appena un anno e muore anche lui, lasciando terra e debiti al figlio Francesco che morì nel 1625, mentre gli oneri e i diritti feudali, vengono attribuiti al fratello Germano don Carlo. Un altro terremoto violento e catastrofico recò intensi danni alla città il 27 marzo 1638. A memoria di questo terremoto, in passato ogni anno il 27 marzo si svolgeva una processione a Gerace. Al barone Francesco successe il figlio Alessandro il 20 luglio 1661, ma essendo ancora in tenera età, l'amministrazione della Baronia fu affidata al suo tutore don Pietro Stoies, il quale caricò di debiti i Tranfo, così che giunto alla maggiore età don Alessandro si difende e fa pagare i debiti al suo ex tutore, facendogli confiscare i beni con l'inganno e la frode. Nel 1701 don Carlo Tranfo, figlio del duca di Alessandro, succeduto al padre che era già morto da un anno, amministra il feudo di Precacore, ma morto anche lui immaturamente, il feudo di Precacore passa alla sorella Laura che lo tiene sino alla morte avvenuta nel 1733. Nel 1745 il figlio della stessa, l'Illustrissimo duca di S. Agata e Precacore e principe di Cosoleto è costretto a cedere il feudo per debiti al fisco ed altri creditori. Il 5 febbraio 1783 il paese fu nuovamente distrutto dal violento terremoto che seminò morte e terrore in tutta la Calabria e la Sicilia. L'ultimo intestatario della baronia di Precacore fu Enrico de Franco che la tenne fino al 1806, quando Giuseppe Bonaparte Re di Napoli con un memorabile decreto aboliva per sempre la feudalità. Il 19 gennaio 1807 il paese veniva riconosciuto Luogo, cioè Università, ed incluso nel governo di Bianco. Infine, nel 1908 Precacore fu travolta nuovamente dalle rovine del terremoto, tant'è che i cittadini furono costretti ad abbandonare il vecchio abitato per ricostruirlo nella "Piana" sede dell'odierna Samo.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	1 ca
MISV - Note	valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Parco Nazionale dell'Aspromonte

STA - Situazione	rudere
STC - Stato di conservazione	la maggior parte delle case sono dirute e in stato di abbandono
RST - Restauri e altri interventi	La Chiesa di San Giovanni Battista e la Chiesa di S. Sebastiano negli ultimi anni sono state recuperate con interventi conservativi; alcune case sono state ricostruite utilizzando materiali locali. Di recente il borgo è stato "illuminato", grazie all'accordo di programma siglato tra Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte e Amministrazione Comunale, per il recupero architettonico, la messa in sicurezza della rupe e la valorizzazione culturale di Precacore; l'intervento interessa tutto il percorso pedonale che dal vallone Santa Caterina conduce fino alla sommità della rupe.
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177881_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	sentiero, foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Varà, Valeria
DCMR - Riferimento cronologico	2011/11/03
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177881_foto01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177881_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Varà, Valeria
DCMR - Riferimento cronologico	2011/11/03
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177881_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177881_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Varà, Valeria

DCMR - Riferimento cronologico	2011/11/03
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177881_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177881_catastale
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ estratto di mappa catastale
DCMM - Titolo/didascalia	borgo "Precacore"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.tuttosamo.it/borgoprecacore.htm
DCMK - Nome file	1800177881_catastale_.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	Blaeu_Joan_1a_Calabria
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlas Maior Sive Cosmographia Blaviana, Qua Solvm, Salvm, Coelvm, Accvratissime Describvntvr. Calabria Vltra
DCMR - Riferimento cronologico	1665
DCME - Ente proprietario	David Rumsey Map Collection
DCMC - Collocazione	https://www.davidrumsey.com/
DCMK - Nome file	Blaeu_Joan_1a_Calabria.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177881_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi - Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 31, stralcio.
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali.it/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1800177881_atlante1788.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	http://www.parconazionaleaspromonte.it/pun-dettaglio.php?id=3010 (consultazione: 2022/11/11)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://www.tuttosamo.it/borgoprecacore.htm (consultazione: 2022/11/11)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://www.parconazionaleaspromonte.it/pun-dettaglio.php?id=3010 (consultazione: 2023/03/30)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)

CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON- Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla scheda CNS della Regione Calabria (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.